

# MANIFESTAZIONI » FINESTRE SU ALTRE REALTÀ

► MERANO

«Tedeschi, italiani, le rispettive lingue... ma prima ancora in questa terra si parlava ladino». Così ieri mattina il sindaco Paul Rösch ha introdotto la presentazione delle «Settimane culturali ladine» («Merano incunata la Ladinia») in programma dal 24 settembre al 7 ottobre: immergeranno la città in un tourbillon di mostre, corsi di lingua, letture, proiezioni e spettacoli. Non è un caso che sia proprio Merano a ospitare questa manifestazione che, a detta degli organizzatori, per la prima volta esporta la Ladinia così massicciamente. «Perché Merano è una piccola Europa, perché nel Dna abbiamo sensibilità nei confronti delle minoranze. E ci sembrava giusto dare visibilità a questa minoranza tra le minoranze» ha evidenziato il sindaco.

**Programma.** Vicini di pianerottolo sul piano geografico e storico, ma la conoscenza reciproca è modesta: su queste osservazioni le due realtà si sono incontrate allestendo un palinsesto variegato. L'apertura (lunedì 24 alle 19 al Pavillon des Fleurs) alla presenza dell'assessore di riferimento della comunità ladina, Florian Mussner, sarà festosa e all'insegna della musica e della gastronomia tipica. Nell'ampio e articolato programma, che non vuole essere solo una vetrina del folclore ma una panoramica sulla cultura ladina, rientra un'occasione che fornirà la visibilità di oltre diecimila persone: il Gran Premio Merano Alto Adige, in programma domenica 30 settembre. Trecento musicisti delle bande musicali ladine faranno da colonna sonora alla giornata ippica, mentre le sculture a grandezza naturale dei «tifosi» di Unika - la mostra delle opere d'arte in legno gardenesi - accompagneranno gli spettatori nel parterre.

A rappresentare il «lato ladino» dell'organizzazione c'erano Felix Ploner, direttore della Ripartizione cultura e intendenza scolastica ladina, Alexander Piccolruaz collaboratore della stessa, e Leander Moroder, direttore dell'Istitut Ladin Micurà de Rità, l'istituto custode della lingua e delle tradizioni della Ladinia: «Viviamo in valli strette ma aperte per mentalità allo scambio e alle opportunità. Abbiamo colto al volo quella offerta da Merano e dalle tante realtà ci hanno offerto collaborazione e ospitalità». «È il modello organizzativo del giubileo per i 700 anni della città e della candidatura a Capitale italiana della cultura - ha specificato il vicesindaco Andrea Rossi - basato sul coinvolgimento degli attori istituzionali, delle associazioni e dei privati».

Detto della Merano Galoppo e dell'ippodromo, a dare appoggio alla manifestazione sono il Museo delle donne (presentazione del libro di Catarina Lanz), Upad (corso per imparare i rudimenti del ladino), Mediateca (incontri sulla lingua e la cultura), l'Accademia studi italo-tedeschi (mostra di opere d'arte provenienti dalla collezione del Museum Ladin Ciastel de Tor), Mamming Museum (conferenza sulla toponomastica), Biblioteca civica (letture, poesie, mostra bibliografica), club Est Ovest (concerti).

## Così vicini, così lontani: «Ladinia ospite speciale»

Due settimane di eventi dedicati alla cultura delle valli dolomitiche  
Rösch: «Minoranza "trascurata", è un'occasione di reciproca conoscenza»

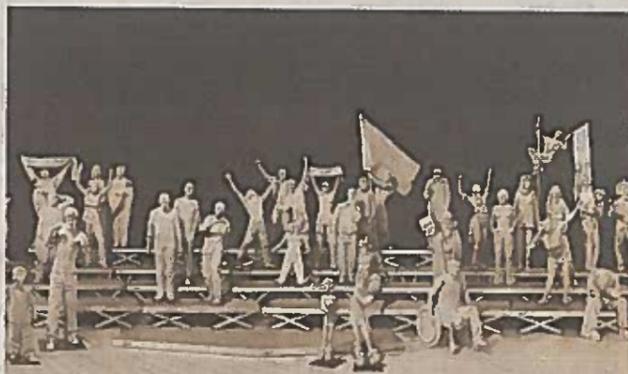


I rappresentanti ladini Piccolruaz, Ploner e Moroder

Il Centro per la cultura ospiterà documentari sulle leggende dolomitiche, ma anche un incontro con la nuova intendente Edith Ploner sul sistema formativo ladino pa-

ritetico, esempio di come possa funzionare una scuola trilingue.

**Calendario social.** «Le Settimane ladine saranno anche un banco di prova per la nuo-



La mostra delle sculture in legno «Tifosi» all'ippodromo per il Gran Premio

va pagina Facebook MeraO-MemO» ha chiosato Barbara Nesticò, direttrice della Ripartizione cultura. Si tratta del nuovo calendario di appuntamenti in una pagina

gestita dal Comune sul più diffuso tra i social: «Seguitemo la manifestazione presentandone i diversi appuntamenti».

(sim)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ► GIORNATE RUSSE

► MERANO

L'ex campione del mondo, molto atteso in riva al Passirio, è stato bloccato da un male di denti. E così Anatoly Karpov, annunciato ieri in città, è rimasto a Mosca. Al suo posto è arrivato uno dei suoi allievi preferiti, Vasily Papin, titolo europeo giovanile in più annate in tasca, che ha affrontato in simultanea oltre venti giovanissimi scacchisti della provincia. Papin, nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative meranesi nell'ambito delle Giornate della cultura di Mosca in Italia, ha letto una missiva che Karpov ha scritto ricordando l'affetto e la riconoscenza per Merano dove nel 1981 aveva difeso con successo il titolo mondiale nella storica sfida con Viktor Kortschnoi che aveva richiamato in città l'attenzione di tutto il mondo. Quell'incontro per il titolo mondiale è riecheggiato, nei ricordi, anche ieri pomeriggio con l'auspicio che Merano possa ritornare ad avere un ruolo importante nel panorama scacchistico internazionale.

Torniamo alla simultanea. La sfida di Papin (29 anni) ha visto davanti alle scacchiere 22 giovani giocatori provenienti da diversi club della provincia oltre che dal Csk Merano che era rappresentato dal presidente Claudio Tomisich che ha lavorato sodo per l'allestimento della gara. I ragazzi hanno dimostrato abilità nella sfida con Papin costretto ad impegnarsi a fondo per contrastare le mosse dei giovani, due dei quali, Niccolò Casadio (Richter Lask di Bolzano) e Michael Seebacher (Collepietra), sono riusciti a strappare un pareggio. Tutte vinte dal russo le altre partite.

**Giornata di Mosca.** Prima della sfida c'è stata la conferenza stampa di presentazione della

## Lo scacco del «delfino» di Karpov

Il fuoriclasse dà forfait, Papin contro i giovani altoatesini. Oggi tavole rotonde



Vasily Papin ha vinto più volte il titolo giovanile di campione europeo: ieri ha sostituito nella simultanea Vasily Karpov



Lo scacchista russo a confronto con i giovani meranesi



L'assessore Zaccaria con Tomisich, presidente del Csk Merano

rassegna culturale «Mosca e Italia» che ha visto, dopo la simultanea al Pavillon des Fleurs, l'inaugurazione alle ore 20 presso il Centro Russo Borodina di via Schaffer della mostra fotografica di Platon Ratskevich. Sempre

in via Schaffer, quest'oggi rispettivamente dalle 10 alle 12 e dalle 12.30 alle 14.30 sono previste due tavole rotonde sui temi del volontariato nella cultura e sulla promozione degli eventi tramite le reti sociali. Interverranno Ali-

na Saprykina (Museo di Mosca), Igor Chelotkanov, consulente per le comunicazioni digitali (Ketchum Moscow), Leo Andergassen (Touriseum) e Castel Tirolo, Sigrid Prader (Museo delle donne), Daniela Zambaldi (Me-

diateca), Bianca Zöggeler (Associazione le Rus'), Enzo Coco Club e vicepresidente della di soggiorno) ed Bugkin, amministratore della forma «Russi in Italia».

In sella alla b  
scoprendo Be  
con visite gui

Cominciano oggi le in  
organizzate dal Comu  
Merano per la settim  
europea della mobili  
Stasera alle 20 al Cen  
la cultura (via Cavou  
dibattito «La moneta  
bici», organizzato da  
ambiente e mobilità  
Comune.  
Sabato, invece, sarà  
del mercato delle b  
in piazza Terme, che  
cittadini l'opportunità  
vendere o comprare  
a due ruote. Fra le 8 e  
bici dovranno essere  
consegnate al person  
preposto, mentre la v  
sarà possibile dalle 1  
16. Sono ancora aper  
iscrizioni alla gita di  
domenica 23, «In selk  
scoperta di Bolzano»,  
visite guidate e gratu  
capoluogo. Le prenot  
devono essere fatte a  
cultura del Comune di  
(Sarah Freimuth, tel.  
250211, e-mail sarah.  
@comune.merano.bz